



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

**PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER IL PIEMONTE,
LA VALLE D'AOSTA E LA LIGURIA
SEDE DI TORINO - UFFICIO TECNICO
Corso Bolzano n. 44 – Torino**

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 6 DICEMBRE 2018

OGGETTO: S.S. 21 “della Maddalena” – Variante di Demonte, Aisone e Vinadio. Lotto 1: Variante di Demonte. Istanza di espletamento della conferenza dei servizi ai sensi dell’art. 14 comma 2 della legge 241/1990.

Ente proponente: ANAS S.p.A.

VISTO:

- il D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 artt. artt.80, 81 e 83;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in materia di conferenze dei servizi;
- la legge n. 537/1993 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure autorizzative delle opere di interesse statale di cui all’art.81 del D.P.R. n. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 “*Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale*” e successive modifiche ed integrazioni;
- l’art.52, comma 1, del D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112;
- il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.72 dell’11 febbraio 2014 “*Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*” e il Decreto Ministeriale 4 agosto 2014 n. 346 di attuazione che indicano i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche quali organi preposti agli adempimenti tecnico-amministrativi relativi all’espletamento delle procedure di localizzazione di interventi e opere di competenza;
- il D.Lgs 2016 n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per

il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.

CONSIDERATO:

- che con nota in data 30 maggio 2018 l'ANAS S.p.A. ha chiesto al Provveditorato l'avvio della procedura di espletamento della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 comma 2 della legge 241/1990 per l'intervento in oggetto;
- che il Provveditorato ha convocato la conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 comma 2 della legge 241/1990 per il giorno 6 dicembre 2018.

TUTTO CIO' PREMESSO

In data 6 dicembre 2018 alle ore 10,00 sono convenuti alla conferenza dei servizi, presieduta dal Dott. Arch. Roberto FERRAZZA, Provveditore di questo Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria, i rappresentanti dei sottoelencati enti ed amministrazioni, come da allegato foglio firme:

Regione Piemonte

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica

Monica AMADORI

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte

Giuseppe CRIVELLARO

Alessandro GIRAUDO

Unione Montana Valle Stura

Loris EMANUEL

Provincia di Cuneo

Riccardo ENRICI

Comune di Demonte

Laura Margherita PORRACCHIA

Valerio DALMASSO

ANAS S.p.A.

Giovanni MAGARO'

Giuseppe Danilo MALGERI

Daniela PERFETTI

La conferenza dei servizi apre i lavori alle ore 10,15. Il Provveditore saluta e ringrazia i partecipanti all'odierna riunione.

L'Ing. Giuseppe Malgeri Responsabile Progetto dell'ANAS S.p.A. illustra i contenuti del progetto che riguarda i lavori del 1° lotto sulla S.S. 21 "del Colle della Maddalena" in corrispondenza del Comune di Demonte (CN), atti a sgravare il centro abitato centro urbano attualmente attraversato dalla S.S. 21 dall'intenso traffico e conseguire livelli di sicurezza adeguati. La Statale, infrastruttura di collegamento con la Francia, è caratterizzata da un intenso volume di traffico commerciale costituito soprattutto dal transito di mezzi pesanti. L'attuale attraversamento del centro abitato non garantisce le condizioni di sicurezza e fluidità della circolazione, sia in relazione all'integrità degli edifici posti in adiacenza alla sede stradale, sia in relazione all'inquinamento ambientale.

L'ANAS ha elaborato a partire dal 2002 cinque soluzioni progettuali di variante al tracciato della S.S.21 volte a superare le problematiche sinora esposte, modellando le scelte progettuali al rispetto dei vincoli esistenti nel territorio. A seguito di una valutazione costi-benefici e di condivisione con le Amministrazioni interessate, il proponente ha ritenuto come maggiormente sostenibile il tracciato dell'alternativa n. 5

Il progetto preliminare della variante agli abitati di Demonte (Lotto 1), Aisone (Lotto 2) e Vinadio (Lotto 3) è stato approvato dal C.d.A. ANAS in data 27 maggio 2008. La progettazione definitiva dell'intervento del Lotto 1 – Variante di Demonte è stata finanziata dal Contratto di Programma ANAS-MIT nel 2014. L'importo complessivo del Lotto 1 è di 56 milioni di euro circa, finanziati nel seguente modo:

- 0,35 M€ dal Contratto di Programma ANAS 2014 (per la sola progettazione);
- 49,76 M€ dal Contratto di Programma MIT-ANAS 2016/2020;
- Gli ulteriori 5,83 M€ richiesti nel Fondo Infrastrutture 2017 (previsto nel prossimo aggiornamento del Contratto di Programma MIT-ANAS).

La durata è di circa 1200 giorni .

L'Ente proponente ha avviato la Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con la procedura di Valutazione d'Incidenza, l'approvazione PUT nonché la procedura per la localizzazione dell'opera e contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dandone evidenza mediante pubblicazione su due quotidiani (la Stampa e l'Avvenire) in data 08.06.2018, sui siti del Ministero dell'Ambiente e della Regione Piemonte e sull'Albo pretorio del comune di Demonte.

Inoltre il progetto è stato esaminato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, che ha rilasciato il parere favorevole con prescrizioni ed osservazioni n. 39/2018 emesso nella seduta del 21/06/2018.

Lo sviluppo del tracciato è di circa 2,72 Km con sezione stradale C1 (D.M. 5/11/2001) e prevede un'unica carreggiata a due corsie da 3,75 m (una corsia per senso di marcia) con due rotatorie di innesto tra la variante e la viabilità esistente, tre viadotti (Demonte, Cant e Perdioni) e una galleria di 647 metri a doppio senso di circolazione.

E' già stata prodotta la documentazione riferita alle interferenze tra l'infrastruttura ed i servizi esistenti.

La Dott.ssa Daniela Perfetti dell'ANAS illustra quindi lo studio delle fasi di cantierizzazione del progetto e gli aspetti ambientali valutati sia per l'esperimento della procedura di valutazione di impatto ambientale in sede statale attualmente in corso sia per l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica. L'intervento in progetto rientra nell'elenco di cui all'Allegato II-bis del D.Lgs. 152/2006 (Progetti di infrastrutture, c) strade extraurbane secondarie di interesse nazionale) e ricade parzialmente all'interno di siti della rete Natura 2000 (SIC/ZPS IT1160036 Stura di Demonte e ZPS IT1160062 Alte Valli Stura e Maira), pertanto è stato sottoposto a valutazione di impatto ambientale e a valutazione d'incidenza.

Il tracciato prescelto da ANAS prevede la realizzazione di un tratto in galleria nella zona del Podio su cui insistono i resti di un'opera di difesa militare denominata Forte della Consolata attualmente soggetta a vincolo *ope legis* ai sensi della L. 1089/1939 (Parte II del d.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.), per la quale il MiBAC con nota n. 31749 del 05.12.2018 ha demandato alla Soprintendenza ABAP competente per territorio l'attivazione del procedimento di verifica dell'interesse culturale ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.Lgs 42 del 2004.

Attualmente si resta in attesa della definizione della procedura di verifica.

ANAS evidenzia comunque che il tracciato in galleria non interferisce con le strutture residuali del Forte e non arreca pregiudizio alla conservazione del Forte in quanto:

- gli imbocchi della galleria e il tratto in artificiale sono ubicati a minimo 60 m, in pianta, dall'impronta più esterna del Forte ancora oggi rilevabile e a minimo 80 m dalla prima traccia di cinta muraria;
- lo scavo delle opere non interessa i cunicoli di contramina posti più a sud rispetto all'asse della galleria;
- lo scavo della galleria naturale si sviluppa a minimo 46 m di profondità (massimo 72,5 m), calcolati dall'estradosso, rispetto all'impronta delle cinte murarie; considerando lo spessore degli interventi di presostegno e/o preconsolidamento la copertura minima è di 43,5 m.

Il Sindaco del Comune di Demonte, Laura Porracchia dichiara che le interlocuzioni con ANAS sul progetto in esame sono state costanti e che le strutture del Forte, costituite oggi prevalentemente dai cunicoli di contramina, ancorché conosciuti da tutti gli abitanti, non sono mai stati oggetto di particolare interesse. Auspica che la procedura autorizzativa sia svolta nel più breve tempo possibile per risolvere

quanto prima le problematiche causate dall'attraversamento del centro abitato della S.S.21 trattate in precedenza.

Il tecnico comunale Valerio Dalmasso dichiara che attualmente l'intervento non è recepito dal piano regolatore.

Il Presidente dell'Unione Montana Valle Stura Loris Emanuel dichiara che esiste un'interferenza con il tracciato della condotta del gas dell'Ente SOCOGAS. Illustra le richieste di modifica del tracciato della condotta formulate dall'ente gestore. Auspica la possibilità di concertare la soluzione più idonea ed economica con ANAS, che dichiara la propria disponibilità.

L'ing. Monica Amadori rappresentante della Regione Piemonte evidenzia l'importanza dell'intervento per il territorio e per la Regione stessa. Esprimerà parere regionale successivamente all'acquisizione delle integrazioni richieste con apposita delibera nell'ambito della procedura di VIA e alle conclusioni della procedura di valutazione di impatto ambientale. A valle delle suddette procedure e dell'acquisizione dei pareri di competenza sull'opera si formalizzerà l'intesa Stato – Regione.

Il rappresentante della Provincia Riccardo Enrici dichiara la condivisione sulla strategicità dell'intervento ribadendo il problema della criticità dell'intenso flusso di traffico di mezzi pesanti che attraversa il comune (nonché del traffico locale dovuto alla presenza di insediamenti produttivi). Condivide la soluzione prospettata chiedendo la possibilità di valutare nelle fasi di cantiere l'utilizzo del ponte Sant'Eligio in luogo del Ponte Perdioni in modo che il percorso di cantierizzazione sia più breve e sia evitato il passaggio di mezzi pesanti sul tratto della S.P. 337 di destra Stura che ha una pendenza intorno al 15%.

I rappresentanti dell'ANAS dichiarano che valuteranno l'ipotesi come da richiesta.

La conferenza dei servizi termina i lavori alle ore 12,30 e si aggiorna a data da destinarsi.